

ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA

CAPITALE SOCIALE EURO 8.297.145,84 i.v.

SEDE IN BOLOGNA, VIA G.B. MORGAGNI 6

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA

CF E P. IVA N. 00569890379, REA N. 219669

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DEL 26 MAGGIO 2014

Il giorno ventisei del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici, alle ore quindici, presso la sede sociale si è riunita, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, mediante comunicazione inviata a mezzo fax nei termini stabiliti, l'Assemblea ordinaria dei Soci di ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA di Bologna, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio d'esercizio al 31.12.2013, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale: deliberazioni conseguenti;
- 2) Nomina di un Consigliere di amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile e determinazione del relativo compenso;
- 3) Certificazione, ai sensi della Direttiva 2006/43/CE, del D.Lgs. 39/2010 e dell'art.15 dello statuto sociale, del bilancio di ERVET SpA per il triennio 2014-2016: conferimento dell'incarico alla società di revisione;
- 4) Varie ed eventuali.

Alle ore quindici e cinquanta, il Presidente del Consiglio di amministrazione, Elisa Valeriani, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, assume la presidenza

dell'adunanza; l'assemblea, su proposta dello stesso Presidente, designa quale Segretario la Dott.ssa Claudia Pasquini, della Segreteria Direzionale.

Il Presidente procede, quindi, alla verifica della regolarità delle deleghe e del diritto dei presenti a partecipare all'assemblea, accertando che è presente n. 1 Azionista della Società, portatore, per delega del rispettivo legale rappresentante, di n. 1.586.124 azioni, pari al 98,64% del capitale sociale costituito da n. 1.607.974 azioni del valore nominale di euro 5,16 cadauna, e precisamente:

– Regione Emilia-Romagna, Bologna, titolare di n. 1.586.124 azioni, in persona del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali Enrico Cocchi;

La delega, previa verifica della loro regolarità da parte del Presidente, viene acquisita agli atti sociali.

Si dà atto che, oltre al Presidente del Consiglio di amministrazione, prendono parte ai lavori dell'assemblea i Consiglieri Paola Cicognani e Marco Calmistro, il Presidente del Collegio sindacale, Daniela Valpondi, e i Sindaci Carlo Carpani e Luca Musiari.

Si dà altresì atto che, su invito del Presidente, assiste ai lavori il responsabile amministrativo della società, Giuliano Morelli e il funzionario regionale Ezio Marchi Baraldi.

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi degli artt. 2364-2368 e seguenti del Codice civile, in seconda convocazione, sui punti iscritti all'ordine del giorno.

1) Bilancio di esercizio al 31.12.2013, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale: deliberazioni conseguenti;

Passando alla trattazione del punto uno iscritto all'ordine del giorno il Presidente Valeriani, con il consenso dell'Azionista presente, dà per letti i documenti di bilancio e la relazione sulla gestione approvati all'unanimità dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2014 e corredati, a norma di statuto, dalla certificazione rilasciata il 11 aprile 2014 dalla società di revisione KPMG SpA; la prescritta documentazione, unitamente alla relazione del Collegio sindacale, è stata trasmessa agli Azionisti con lettera del 14 aprile 2014.

Il Presidente Valeriani illustra, quindi, il bilancio dell'esercizio 2013, comprensivo della nota integrativa, e commenta le più importanti voci dello stato patrimoniale e del conto economico, così sintetizzabili:

#### STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVO

A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	€	zero
B) Immobilizzazioni	€	3.609.335
C) Attivo circolante	€	12.041.965
D) Ratei e risconti attivi	€	<u>42.084</u>
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b><u>15.693.384</u></b>

##### PASSIVO

A) Patrimonio netto	€	10.032.106
B) Fondi per rischi e oneri	€	21.034
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	477.120
D) Debiti	€	5.128.841
E) Ratei e risconti passivi	€	<u>34.283</u>
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b><u>15.693.384</u></b>
Conti d'ordine (garanzie prestate e ricevute)	€	0

## CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	€	7.822.363
B) Costi della produzione	€	<u>(7.503.563)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€	318.800
C) Proventi e oneri finanziari	€	109.074
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	149.772
E) Proventi e oneri straordinari	€	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)	€	278.102
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€	<u>(276.971)</u>
Utile dell'esercizio	€	<u>1.131</u>

Sintetizzando i principali fattori che hanno influenzato l'esercizio 2013, è da rilevare che ERVET consegue per il settimo anno consecutivo un utile d'esercizio.

Il Margine operativo lordo (EBITDA), il Reddito Operativo (EBIT) e l'utile lordo industriale evidenziano nel 2013 i massimi livelli raggiunti dalla società dal 2006 ad oggi, a dimostrazione di una sempre attenta e migliore gestione delle attività aziendali nel corso del tempo.

Per quanto riguarda le Aree tematiche di attività, l'esercizio 2013 è il primo riferibile alla Convenzione Triennale 2013-2015, approvata dalla Giunta Regionale con delibera n 1680 del 12/11/2012. La convenzione triennale citata presenta alcune novità rispetto a quella precedente, soprattutto per quanto riguarda una rinnovata attenzione ai temi dell'analisi economica e a quelli del marketing territoriale, anche in previsione delle nuove legislazioni regionali in materia. Con particolare riferimento al marketing territoriale è da sottolineare che è già stata presentata in Commissione consiliare il progetto di legge "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", cosiddetta "legge attrattività" nella quale

ERVET avrà un ruolo molto importante; a tale progetto è stato presentato inoltre un emendamento, al fine di razionalizzare le partecipate societarie della Regione preposte allo sviluppo economico del territorio regionale, autorizzando a procedere alla fusione tra la società ERVET SpA e Nuova Quasco S.c.r.l.

Il Presidente ricorda inoltre, che l'attività progettuale della società viene esercitata esclusivamente nell'interesse del socio principale e nel complesso è quasi completamente assorbita dal rapporto convenzionale triennale Regione – ERVET. La quota di attività svolta al di fuori del rapporto convenzionale (progetti internazionali e altre commesse da enti pubblici), oltre ad essere modesta (anche se bisogna considerare in questo ambito per l'esercizio del 2013 anche l'attività svolta a supporto degli interventi del commissario sul terremoto), viene comunque esercitata su indicazione della Regione Emilia-Romagna e sottoposta al controllo diretto dell'ente. Analogamente a quanto successo l'anno precedente, tutte le linee di attività previste dalla convenzione triennale fra Regione Emilia-Romagna ed ERVET sono state implementate, anche se con livelli di attuazione differenziati. Il presente bilancio dà infatti conto di progetti finanziati dal Programma annuale 2011, per la maggior parte progetti di tipo internazionale con finanziamento pluriennale, del Programma annuale 2012 e 2013, nonché di quote di attività di integrazioni al Programma annuale 2013 pervenute in corso d'anno e che non possono concludersi se non straordinariamente nel corso dell'anno corrente.

Le principali aree tematiche a cui sono riconducibili i progetti di cui sopra sono collegate:

a) alle politiche ed agli strumenti per lo sviluppo territoriale regionale, sia in chiave di supporto diretto alle politiche regionali, che come diffusione dell'utilizzo di approcci trasversali e territoriali di politiche settoriali;

- b) alla politica regionale unitaria, con particolare riferimento alle linee di intervento strutturale messe in campo dalla Regione e dall'Europa, come il Programma Operativo Regionale FESR, quello FSE, il FSC ed il Programma di Sviluppo Rurale; in questo ambito si considera anche il supporto al fondo di solidarietà dell'Unione europea;
- c) alle politiche integrate per il territorio: in questo ambito si considerano le politiche settoriali che hanno impatto di tipo territoriale;
- d) alle politiche per lo sviluppo sostenibile, sia con riferimento ai cluster, allo sviluppo della green economy, alle politiche ambientali di settore;
- e) alla internazionalizzazione del sistema economico regionale, sia con riferimento alle relazioni istituzionali, che a progetti di cooperazione allo sviluppo;
- f) all'analisi economica ed agli interventi relativi alla coesione sociale ed alla qualità della vita.

Per quanto riguarda le partecipazioni, il Presidente fa presente agli azionisti che la partecipazione detenuta in SOPRIP SpA è stata completamente svalutata, nel corso del 2013. Infatti, a seguito del risultato fortemente negativo conseguito dalla società partecipata nell'esercizio 2012, la stessa risulta essere in concordato preventivo dal 28/10/2013.

Per quanto riguarda CITER Soc. cons. a r.l., Carpi, si conferma che la società risulta ancora in fase di liquidazione e non siamo in grado di prevedere entro quanto tempo sarà possibile procedere alla cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

Il Presidente Valeriani espone quindi all'Assemblea i fattori che potranno influenzare la gestione dell'esercizio 2014:

- evoluzione del processo di riordino delle partecipate regionali;

- mantenimento degli obiettivi fissati dal budget 2014, con particolare riferimento al volume dei ricavi;
- prosecuzione del processo di efficientamento dei costi aziendali;
- evoluzione delle normative fiscali;
- andamento dei tassi di interesse.

In riferimento al primo punto “evoluzione del processo di riordino delle partecipate regionale” ed in riferimento a quanto precedentemente detto sull’emendamento alla progetto di “legge attrattività” si stanno portando avanti le attività necessarie per addivenire alla fusione per incorporazione di Nuova Quasco in ERVET.

Il Presidente informa che si ritiene opportuno procedere con una fusione di tipo ordinario la quale prevede che sia un perito nominato dal presidente del Tribunale ad effettuare la valutazione patrimoniale di entrambe le società e conseguentemente a determinare il valore di concambio delle quote.

Il percorso di fusione necessariamente determinerà un incremento dei costi generali di ERVET la quale dovrà farsene carico.

Un ulteriore aspetto connesso a detta fusione e che si vuole portare all’attenzione dell’Assemblea concerne la presenza nelle due società di due contratti di lavoro differenti (ERVET contratto del credito, NuovaQuasco contratto del commercio) tale questione così come la presenza di due differenti strutture organizzative – presenza di tre dirigenti in Nuova Quasco, Ervet senza posizioni dirigenziali – dovranno essere attentamente vagliate dal Consiglio di amministrazione e dai soci di ERVET.

Per quanto riguarda invece lo stato delle attività di ERVET e lo sviluppo per il futuro, la società ritiene che sia cruciale implementare la propria attività di analisi economica del territorio regionale inquadrandola come strumento di policy utile

per la definizione delle strategie della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente, illustra inoltre all'Assemblea i dati inerenti il personale:

- le unità disponibili alla data del 31/12/2013 erano 31 (di cui 9 quadri direttivi e 22 impiegati), 30 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato;

- rispetto al precedente esercizio si segnalano le dimissioni volontarie di un quadro direttivo con contratto a tempo indeterminato per pensionamento;

- nel corso del 2013 sono stati prorogati fino al 30/06/2014 i comandi ex art 8 LR 2/1997 presso la Regione Emilia-Romagna di 5 unità lavorative, tutti impiegati.

Si precisa che, non risultano incidenti sul lavoro di nessun tipo, malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause per mobbing.

Infine, il Presidente comunica ai Sigg. Soci che, con delibera n. 2143 del 30 dicembre 2013, ha approvato il Programma annuale di attività ERVET 2014, articolato in 42 progetti di attività, per uno stanziamento di 6.391.711,30 euro (IVA compresa), corrispondente ad un corrispettivo di 5.239.107,62 euro (IVA esclusa).

Il Presidente cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio sindacale, Daniela Valpondi, che, ottenuta dispensa dall'Assemblea della lettura della relazione dei Sindaci, redatta in data 7 aprile 2014 ai sensi dell'art. 2429 e, per quanto attiene al controllo contabile, dell'art. 2409-ter del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 da parte dell'Assemblea dei Soci essendo la contabilità di ERVET chiara e trasparente e riscontrabile nei principi contabili.

Il Presidente Valpondi illustra inoltre all'Assemblea che nel corso del 2014 è stata avviata una procedura comparativa al fine di individuare la società di revisione per il prossimo triennio (2014-2016), essendo il contratto con KPMG terminato con il

bilancio 2013.

A tale procedura hanno risposto cinque società su sei invitate. Il Collegio si è riunito per la valutazione delle offerte pervenute procedendo prima dell'apertura delle buste alla definizione dei criteri. La valutazione effettuata ha portato all'individuazione della società MAZARS di Bologna. Tutta la documentazione compreso i verbali redatti in occasione della valutazione sono a disposizione per eventuale consultazione.

Il Presidente Valpondi procedendo alla lettura della parte finale della relazione del Collegio Sindacale, comunica che, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Infine il Presidente Valpondi, a nome di tutto il Collegio Sindacale ringrazia il Consiglio di Amministrazione ed il personale amministrativo per la disponibilità dimostrata e la fattiva collaborazione prestata, che lo hanno agevolato nello svolgimento dei compiti a loro assegnati.

Il Presidente Valeriani cede poi la parola a Enrico Cocchi, in rappresentanza del Socio di maggioranza.

Il Direttore Cocchi ringrazia la società per il suo operato ed il risultato economico positivo raggiunto, nonostante le perdite cagionate dalla procedura concorsuale di Soprip che non sono in alcun modo imputabili ad ERVET.

Il Direttore Cocchi sottolinea il rapporto di collaborazione costante con ERVET, che si connota per la sua qualità di società *in house*, per essere una struttura complementare ed efficace di cui la Regione si avvale e di cui apprezza la continuità e la qualità del lavoro.

Il Direttore Cocchi rimarca poi alcuni punti che si ritengono importanti per lo sviluppo dell'attività di ERVET: un primo aspetto riguarda la ridefinizione del sistema delle partecipate della Regione Emilia-Romagna non nella logica del puro adempimento alle norme ma più nello spirito di riordino che permetta accresciuti livelli di efficacia e efficienza dell'attività delle partecipate regionali.

In quest'ottica la fusione di NuovaQuasco in ERVET non vuole rappresentare esclusivamente un risparmio di costi, seppure sia un obiettivo significativo, bensì un'integrazione di attività tra loro affini ed un'apertura a nuove attività. In particolare tra le nuove attività spicca l'attrattività della Regione Emilia-Romagna che potrà essere sviluppata da ERVET la cui vocazione all'assistenza degli enti territoriali è già dimostrata ed alla quale potrà affiancarsi una nuova relazione con il sistema produttivo.

Il nuovo ruolo di ERVET come soggetto istituzionale che lavora per il territorio e sul territorio è inoltre coerente con il futuro riassetto istituzionale degli enti locali.

In questo senso ERVET dovrà quindi essere sempre più un soggetto che oltre alla relazione con il sistema delle istituzioni pubbliche collabori con il sistema imprenditoriale del territorio introducendo modelli di lavoro e di collaborazione con le istituzioni pubbliche e i soggetti privati innovativi, orientati alla trasparenza, volti alla semplificazione, e che quindi attraverso accresciuta efficienza ed efficacia possono accrescere complessivamente la competitività del territorio regionale.

Il Direttore Cocchi da inoltre conto che essendo stata individuata la Regione Emilia-Romagna come Autorità di gestione SEG South East Gateway – Programma Comunitario che riunisce i paesi Baltici e l'Europa – ERVET da sempre soggetto che gestisce per la Regione Emilia-Romagna i progetti comunitari avrà un ruolo centrale nella gestione dell'Autorità.

Obiettivo della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna è dunque quello di chiudere il processo di fusione entro l'anno e allo stesso modo di definire il quadro delle accresciute responsabilità di ERVET e delle sue nuove attività così da consegnare alla futura Giunta regionale una struttura al passo con i tempi e con le necessità dell'odierna sistema istituzionale ed economico. Si tratta quindi di una conferma del buon operato della società alla quale sono dunque attribuite nuove competenze e responsabilità.

Il Direttore Cocchi esprime quindi un ringraziamento per l'ottimo operato al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente mette, quindi, in votazione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e la relazione sulla gestione, nonché di destinare l'utile di esercizio pari ad € 1.131, per € 57 a riserva legale di cui al punto A.IV del passivo dello stato patrimoniale, e per € 1.074 a riserva straordinaria di cui al punto A.VII.d del passivo dello stato patrimoniale.

L'Assemblea dei Soci – preso atto della relazione del Collegio sindacale – approva con voto palese all'unanimità, nessuno astenuto.

L'Assemblea dei Soci approva altresì, sempre all'unanimità, la destinazione dell'utile d'esercizio, pari a € 1.131, così come proposto dal Consiglio di amministrazione, e cioè a riserva legale di cui al punto A.IV del passivo dello stato patrimoniale per € 57 e a riserva straordinaria di cui al punto VII.d. per € 1.074.

Il Presidente propone di discutere il punto 3) all'ordine del giorno anticipato dalla dott.ssa Valpondi, ovvero il conferimento dell'incarico alla nuova società di revisione.

3) Certificazione, ai sensi della Direttiva 2006/43/CE, del D.Lgs. 39/2010 e

dell'art.15 dello statuto sociale, del bilancio di ERVET SpA per il triennio 2014-2016: conferimento dell'incarico alla società di revisione;

Il Presidente Valeriani, passando alla trattazione del punto 3) all'ordine del giorno, ricorda che l'art. 15, comma 3, dello statuto sociale, conformemente al disposto della LR n. 25/1993, prevede espressamente che ERVET sottoponga il proprio bilancio alla certificazione di una società di revisione.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013 scade il mandato triennale conferito dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 26/05/2011 alla società di revisione KPMG SpA.

Il Collegio sindacale ha provveduto ad invitare sei società di revisione a partecipare ad una procedura di selezione per l'affidamento dell'incarico di certificazione del bilancio di ERVET per il triennio 2014-2016.

Hanno risposto positivamente, come richiesto, cinque delle sei società interpellate, le cui offerte fanno riferimento alla normativa vigente nonché ai principi contabili raccomandati dalla CONSOB, predisposti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati da quelli emanati ai livello internazionale dai competenti organismi.

Nell'adunanza del 07/04/2014, il Collegio sindacale ha esaminato le offerte, secondo i termini fissati in sede di procedura di selezione elaborando una graduatoria finale.

Tenuto conto dell'esito della procedura di selezione, il Collegio sindacale ha deliberato all'unanimità di proporre all'Assemblea dei Soci il conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio dell'ERVET, per il triennio 2014-2016, a MAZARS SpA, società di revisione con sede operativa in Bologna.

La proposta del Collegio sindacale viene sottoposta all'esame ed alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Il socio partecipante approva con voto palese.

2) Nomina di un Consigliere di amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del

Codice civile e determinazione del relativo compenso;

Il Presidente Valeriani comunica ai presenti che in data 18/06/2013 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Bologna la cessazione dall'incarico del consigliere dimissionario Rebucci, a cura del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2385 3° comma del codice civile.

L'art. 2386 1° comma del codice civile recita *“Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.”*

Sulla base di tale disposizione il Consiglio di amministrazione ha provveduto, nella seduta del 28 ottobre 2013, a nominare il Dott. Marco Calmistro, fissando il compenso in € 4.500 lordi annui. Tale procedura è stata approvata dal Collegio sindacale.

Il Presidente Valeriani cede la parola al rappresentante della Regione Emilia-Romagna, che propone all'Assemblea dei Soci di nominare come Consigliere di amministrazione il dott. Marco Calmistro, confermando il compenso lordo annuo di € 4.500. Il dott. Calmistro rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2014.

Il dott. Calmistro accetta la nomina sotto condizione sospensiva del rilascio, da parte dell'ente di appartenenza, di provvedimento che attesti l'assenza di cause ostative alla nomina, in relazione al ruolo ricoperto di dirigente regionale, per i possibili conflitti di interesse e le eventuali altre prescrizioni derivanti dalla disciplina attuativa, anche regionale, della l. n. 190/2012.

Terminato questo adempimento il Presidente fa presente all'Assemblea che, con

particolare riguardo alla disciplina degli organi sociali, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23, 26 e 28 dello statuto sociale, assume la veste di Consigliere anziano il Consigliere dr. Marco Calmistro.

Il socio partecipante approva con voto palese.

2) Varie ed eventuali.

In osservanza del disposto di cui all'art. 17 dello statuto sociale, che impegna il Consiglio di amministrazione a rappresentare annualmente all'Assemblea il quadro generale delle altre iniziative non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna (iniziative promosse o partecipate da ERVET anche con soggetti pubblici e privati per l'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto stesso), si allega copia del Programma annuale di attività 2014 che, oltre a quanto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2143 del 30 dicembre 2013, contiene pure, in allegato, il suddetto quadro generale degli altri interventi. L'Assemblea prende atto.

Alle ore sedici e quaranta, non essendovi altro da discutere e deliberare, il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti, dichiara chiusa l'assemblea, previa lettura ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente